

All'interno della stessa collana troviamo anche *Tre drammi* di Jon Fosse. Iconico rappresentante della drammaturgia norvegese, Fosse è uno degli autori più rappresentati al mondo. Egli, con i suoi testi scarni e apparentemente privi di storia, entra a viva forza nel linguaggio e nelle tematiche del contemporaneo sulla scia della rottura operata a metà del Novecento da Beckett. I suoi personaggi – gente comune calata nella propria banale normalità – vivono di corpo e di parole, costringendo gli attori a operare sul palco un'idea di fusione tra fisicità e testo scritto.

Sul sito web della casa editrice è possibile consultare non solo i titoli presenti nelle varie collane, ma – cosa davvero eccezionale – leggere per ciascun titolo le prime sedici pagine, così da potersi fare un'idea precisa del contenuto.

Infine, ma non in fine, la chicca dell'esposizione: la presentazione di «**Perlascena – Non periodico di una drammaturgia dell'oggi**» diretta da Laura Bucciarelli, Giacomo Quinti e Fabio Massimo Franceschelli. Una rivista on-line gratuita che raccoglie, numero per numero, tutte le proposte di scrittura per il teatro più interessanti e innovative. Un luogo di ritrovo virtuale per tutti coloro che leggono e scrivono teatro, la cui missione è quella di farsi portavoce della nuova drammaturgia anche attraverso la collaborazione con compagnie, centri di produzione e formazione teatrale su tutto il territorio nazionale. Sul sito del periodico ci sono le istruzioni per l'iscrizione gratuita che permette di ricevere per e-mail la versione digitale della rivista.

Siamo giunti al termine di questo breve excursus. Posso solo aggiungere che se c'è un merito che il teatro ha da sempre, è quello di spingere lo spettatore a riflettere, di renderlo partecipe – a volte anche contro la propria volontà - del vivere quotidiano oltre le quattro pareti della propria singola esistenza. L'editoria teatrale è un importante mezzo di comunicazione tra i due mondi: quello di chi fa teatro e quello di chi lo osserva.

Grazie a tutti gli Ospiti per la cortese partecipazione.

Editori on-line

Maria Pacini Fazzi Editore [www.pacinfazzi.it]

Collane: Maschere dell'immaginario; Voci di Repertorio – Voci di Repertorio Quaderni.

Ianieri Edizioni [www.ianieriedizioni.it]

Collane: Carteggi dannunziani; I quaderni di Gioia.

Titivillus Edizioni [www.titivillus.it]

Collane: Lo spirito del teatro; Altre visioni; Altre visioni – Atlanti per una storia dello spettacolo; Memorie del teatro; Il leone fifone; Strade Blu; I Diavoletti.

Terre Sommerse [www.teresommerse.it]

Collana: Teatro.

Edizioni Progetto Cultura [www.progettocultura.it]

Collana: Scena muta.

Perlascena [www.perlascena.it]

DANIELA ARIANO



Daniela Ariano, romana, è autrice di cinema e teatro e regista teatrale. Attualmente, oltre a scrivere drammaturgie originali, realizza su commissione adattamenti teatrali dai classici dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Come divulgatrice di cultura lavora nell'ambito della narrativa contemporanea e della scrittura creativa.



MULTIMEDIA

Vi presento VIDELIO

integratori di sistemi audiovisivo e macchine teatrali

DIEGO FORNASARO recentissimo socio UILT vicepresidente della compagnia IL TEATRO DEGLI INTOPPI a San Canzian di Isonzo e manager di Videlio

Che cos'è VIDELIO e di cosa si occupa?

Videlio è un'azienda che da trent'anni svolge attività di integrazione di sistemi complessi. È nata sulle navi passeggeri ed oggi è tra le prime in Europa a progettare e costruire macchine complesse per impianti teatrali. Attraverso la divisione HMS gestiamo gli aspetti audio-video della produzione, integrandoli con il resto. Ciò fa di Videlio un'azienda unica che permette al committente di avere un solo interlocutore, dalla fase di costruzione a quella di assistenza post vendita.

Che collaborazione può nascere con la UILT?

Libero teatro e la mia attività sono due cose molto vicine, perciò credo sia importante mettere a disposizione la nostra *expertise* internazionale e i prodotti che ingegnerizziamo, a tutte quelle compagnie che gestiscono un teatro e hanno bisogno di sostegno. Oggi, infatti, sta scomparendo lo stage tradizionale, che prevede la movimentazione fisica degli oggetti, in favore di nuove tecnologie come i led rgb. È chiaro che si tratta di un grande investimento, ma noi di Videlio vogliamo sostenere la UILT e le sue compagnie, impiegando buona volontà per aiutare il teatro e favorendo economicamente i nostri futuri clienti.

Può trarne vantaggio anche il teatro classico?

Videlio non vuole assolutamente trascurare il teatro classico. Laddove, infatti, c'è la possibilità di utilizzare i vecchi sistemi, possiamo intervenire comunque, applicando nuove tecniche di illuminazione per ottenere risultati fino ad oggi insperati, garantire un minore ingombro e una maggiore efficienza luminosa ed energetica.

Intervista flash e foto di DAVIDE CURATOLO

